



**INTEGRAZIONE,  
COMPETENZE DI CITTADINANZA  
E CITTADINANZA GLOBALE**

## **PER UN'EUROPA UNITA, PER UN EUROPA DEL POPOLO.** **L'Unione europea tra realtà, utopia e distopia**

*Corso valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola*

**A cura di A.E.D.E. Association Européenne des Enseignants, sezione di Torino** con il patrocinio della **Consulta Regionale del Piemonte**

**Destinatari** Il corso di formazione è rivolto a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

### **Finalità generali**

Il corso intende offrire ai docenti alcuni strumenti per contrastare l'attuale "indifferentismo" nei confronti dell'Unione Europea che anche i più giovani manifestano e, insieme, stimolare il desiderio di politica (nel senso più ampio di cittadinanza, la quale, banalmente, non si riduce all'adesione a una formazione politica o alla partecipazione alle elezioni). Dato che si ritiene che la responsabilità di questa disaffezione non sia dovuta solamente della scarsa o imprecisa conoscenza della storia e delle ragioni dell'Ue ma anche dell'allontanamento dell'Europa dai suoi ideali fondativi, la prospettiva adottata metterà continuamente di fronte, in un confronto critico, il progetto originale con la realtà attuale. Il percorso logico - che peraltro non coincide con il succedersi degli incontri (che saranno invece organizzati per temi) - parte dalla perdita della sovranità nazionale per effetto dei fenomeni di globalizzazione e dalle risposte o reazioni che si sono avute, le quali comprendono da una parte la ricerca di strutture o organizzazioni capaci di governare la globalizzazione (e l'Unione europea, in questo senso sarebbe una di queste) e di un nuovo modello sociale di sviluppo, e dall'altra la disaffezione (l'"indifferentismo" di Calamandrei) nei confronti degli strumenti politici, ritenuti incapaci di arginare l'aggressione delle forze che tendono all'annullamento del locale, a cui seguono fenomeni vari di populismo, e la richiesta (la nostalgia) di un ritorno a una presunta "belle époque" preglobalizzazione, che alimenta e trova manifestazione nei vari nazionalismi, anche recenti. Nella prospettiva adottata, la prima risposta è sicuramente quella auspicata, a patto però che le organizzazioni riescano a loro volta ad affrancarsi dalle dinamiche economiche e monetarie e a restituire, anche se ad altro livello, voce al popolo che intendono governare, garantendogli adeguati strumenti democratici. Lungo questo percorso, gli argomenti che verranno affrontati vanno dalle ragioni e dal percorso del processo di integrazione europea alla struttura attuale dell'Ue, dai processi decisionali dell'Unione agli effetti sulle legislazioni nazionali, dal problema del bilancio e del reperimento di risorse proprie (per esempio attraverso la Carbon tax o la tassa sulle transazioni finanziarie) all'esigenza di una fiscalità europea, capace forse di impedire l'esistenza di paradisi fiscali nella stessa Europa ma anche di ostacolare processi di delocalizzazione delle imprese, dal modello sociale europeo di ieri e di oggi, per effetto della lunga crisi economica, al bisogno di ripensare il modello di sviluppo (rendendolo, per esempio, più attento ai problemi ambientali e della tutela della salute) al bisogno di prospettare nuove strategie per l'occupazione, dal ruolo della scuola nella costruzione della cittadinanza europea ai programmi di scambio, soggiorno o studio all'estero,

Il corso, inoltre, dovrebbe permettere ai docenti di accompagnare i loro studenti nella preparazione dell'incontro con un "politico europeo" che si prevede di organizzare per la prossima edizione di Biennale Democrazia, durante la quale, come è accaduto nell'ultima edizione, saranno gli studenti (dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado) a chiedere conto delle decisioni che l'Ue ha preso rispetto ai temi che verranno individuati come "urgenti". Per questo è previsto che i docenti che si iscriveranno al corso possano far partecipare alcuni loro studenti (in relazione alla capienza della sala) a uno o più incontri.

### **Articolazione del corso**

Il corso si articola in **sei incontri di due ore ciascuno** a cadenza quindicinale da novembre ad aprile dedicati a:

**1) Unire l'Europa per unire il mondo:** la crisi della sovranità nazionale; l'alba di un progetto (con particolare riferimento al Manifesto di Ventotene); nazionalismi e populismi; essere e sentirsi cittadini europei;

memorandum sull'istruzione e formazione; l'educazione permanente come strumento di cittadinanza.

**2) Governare la globalizzazione:** organismi internazionali per governare la globalizzazione; l'integrazione Europea come tappa verso una "global governance"; la democrazia multilivello e la difesa dei beni pubblici; l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

**3) Una democrazia incompiuta:** elezioni per il Parlamento e per il Presidente della Commissione; partiti nazionali e partiti europei; valori e programmi; il ruolo del Parlamento europeo; rapporto tra direttive, regolamenti e raccomandazioni e le legislazioni nazionali; l'Ue nella vita di tutti i giorni.

**4) L'Europa è uguale ovunque?:** unità politica, monetaria, fiscale; la questione del bilancio e delle risorse proprie dell'Ue; una fiscalità europea comune contro i paradisi fiscali; cooperazione VS competizione nazionale; fondi strutturali e investimento per rilanciare l'economia

**5) Per un'economia sociale di mercato:** Il modello sociale europeo ieri e oggi; coesione sociale tra i vari territori; la tutela dei beni pubblici e la Carta dei Diritti fondamentali dell'Ue; critica al modello di sviluppo e ricerca di nuove opportunità di lavoro e di occupazione; la strategia Europa 2020.

**6) L'Europa "fortezza" o la "fortezza" dell'Europa:** la sicurezza come bene comune; l'Europa come "fortezza" assediata; l'esigenza di una politica estera unita (ministro degli esteri europeo; esercito comune); i migranti come nuovi cittadini europei; la "fortezza" dell'Europa come capacità di contribuire (con risorse finanziarie e tecnologie) allo sviluppo dei paesi con eccesso di popolazione giovane; un piano Marshall per l'Africa."

#### **Sede e periodo di svolgimento**

**CESEDI, via Gaudenzio Ferrari 1 – Torino** novembre 2018 - aprile 2019

**Costi:** non sono previsti costi

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 22 ottobre 2018**

**REFERENTE** per il Ce.SE.Di.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: [stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it),

**REFERENTE** per l'AEDE sez. Torino

Fulvio GAMBOTTO

cell: 3395435162

e-mail [fulvio.gambotto@gmail.com](mailto:fulvio.gambotto@gmail.com)